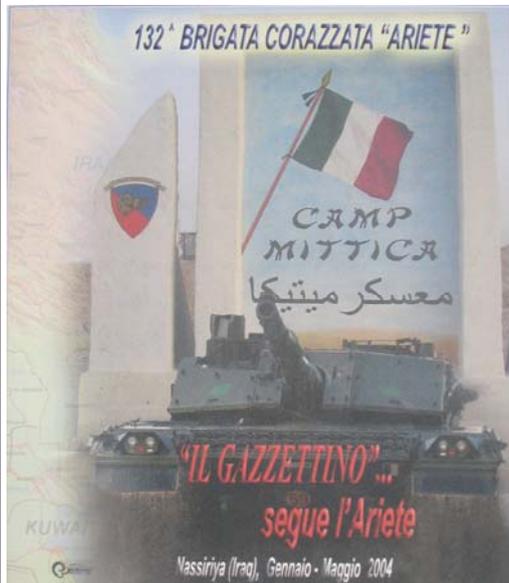




### “IL GAZZETTINO SEGUE L’ARIETE”



Uomini e donne in una terra lontana: l'Iraq. Sono i protagonisti di un libro che "scandisce" le tappe della missione a Nassiriya della 132 Brigata Corazzata Ariete "targata" Gian Marco Chiarini.

"Il Gazzettino segue l'Ariete" è una raccolta di articoli scritti da Roberto Vitale, giornalista del quotidiano del Nordest, il quale ha "archiviato" quattro lunghi mesi dell'operazione "Antica Babilonia", dal 17 gennaio al 27 maggio 2004, nell'occasione immortalati nelle fotografie del maresciallo Giuseppe Cipriani.

Centotrenta giorni vissuti dai militari italiani nella provincia di Dhi Qar, per garantire le condizioni di sicurezza necessarie all'afflusso e alla distribuzione degli aiuti umanitari, e per contribuire agli interventi di ripristino delle infrastrutture e dei servizi.

«Un'operazione che ha registrato, e continua a registrare, pareri contrapposti tra i cittadini che sono figli della stessa Patria - commenta Vitale - In molti sono grati ai nostri soldati impegnati a costruire la pace in un Iraq che vuole basare i propri ideali su principi di libertà e di sicurezza. Sono uomini e donne che portano con orgoglio il nome dell'Italia nel mondo, "armati" di quella capacità di dialogo che è l'essenza della democrazia: un

ideale oggi più che mai vivo, che si unisce ai principi di libertà, di sicurezza e di pace».

**È stata una missione in cui più volte è stata messa a rischio la vita dei soldati schierati a Nassiriya...**

«Nonostante gli attacchi, i militari dell'Italia Joint Task Force hanno continuato le attività umanitarie. La Brigata Ariete ha realizzato diversi programmi di aiuto che vanno dalla bonifica di zone paludose all'asfaltatura delle strade, dall'installazione di reti idriche alla ricostruzione delle scuole, e ancora quell'assistenza sanitaria che ha consentito di salvare molte vite. Tra le opere ultimate c'è anche la ristrutturazione della linea elettrica di Nassiriya, fondamentale per riavviare i servizi di cui la popolazione mediorientale ha bisogno».

**Gli stessi soldati che dicono di sentire sempre vicino le istituzioni!**

«Un sentimento colorato d'affetto che contribuisce a conferire loro quello spirito indispensabile per la ricostruzione di quel Paese, e che contrasta con la recrudescenza della violenza che va affrontata e gestita. Un sentimento che ha consentito ai militari italiani di gestire il conflitto a fuoco per liberare i ponti sull'Eufrate: una vera e propria battaglia. È stata un'azione di guerra nel cuore della notte a poche ore di distanza dai tentativi di trattativa avviati da Barbara Contini, all'epoca responsabile dell'Autorità provvisoria della coalizione, per il passaggio graduale del controllo della città alle forze di polizia irachena».

**Anche in quel momento la Brigata Ariete ha sentito la vicinanza del Paese...**

«C'è stata la telefonata fatta al generale Chiarini dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. La vicinanza del Capo dello Stato è stata successivamente suggellata dalla visita a Nassiriya del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Ma prima, a Nassiriya, c'erano stati anche il Presidente della Camera dei Deputati Pierferdinando Casini, e ancora il Vicepremier Gianfranco Fini».

**Per gli uomini dell'Ariete anche la Pasqua 2004 è stata una giornata di azione...**

«I soldati italiani sono stati gli artefici della liberazione dell'ostaggio inglese Gary Teeley. Il blitz è scattato nella notte, quando hanno fatto irruzione nella sede del movimento del leader radicale sciita Moqtada al Sadr a Nassiriya. L'intervento delle forze speciali era mirato a cercare armi e documenti, ma invece ha prodotto la liberazione del cittadino britannico».

**L'Italia ha perso anche alcuni uomini in una terra lontana...**

«Il nostro Paese ha fatto molto, forse meglio di altri paesi, e lo sta ancora facendo agli ordini del generale Roberto Ranucci. Forse la stampa ha sottolineato poco questo aspetto, concentrandosi troppo sulla polemica politica per quanto riguarda l'impiego delle nostre truppe in Medio Oriente e sugli attentati. In molti sostengono che la 132. Brigata Corazzata Ariete abbia scritto una pagina di storia in Iraq. Una storia scritta anche con il sangue di chi è caduto per la pace. A loro dedico questo libro, certo che il sacrificio della vita è stato e sarà un dono per l'umanità».

#### TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)